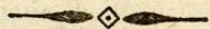


DESCRIZIONE

DELLE
SACRE GROTTI

PARTE SECONDA

Il luogo sotterraneo che resta prossimo all'antico *Cemeterio*, o *Arenario* Vaticano fra il pavimento della nuova Basilica ed una parte non piccola del piano della Basilica vecchia, e che per conseguenza fa una di lei porzione, degnissima di sagro culto, ha preso abusivamente il nome di *Sagre Grotte*, colla suddivisione di Grotte *vecchie e nuove*. La discesa comune è sotto la Statua di Santa *Veronica*, sebbene vi siano altri tre ingressi sotto le tre altre colossali Statue e dalle due Porte al ripiano della Confessione. Internandosi per quello detto della *Veronica* vedesi sulla sinistra una Porta di metallo, per cui, mediante una scala a chiocciola, si sale alla Loggia delle tre principali Reliquie.

Cappella della Veronica.

Per ordine d' *Urbano VIII.* il *Cav. Bernini* avendo assunto l'ornato delle

quattro grandi Nicchie scavate ne' Piloni, formò tanto questa, che le tre altre Cappelle di figura emicicla, e le ornò di due colonne di breccia d'ordine Ionico: la loro larghezza è di palmi 14.: lunghe palmi 9. e mezzo, ed alte palmi 19. e mezzo, ricevendo il lume da due feritore nel piedestallo delle sovrapposte Statue. I Quadri degli Altari corrispondenti alle dette Statue sono opera a musaico di *Fabio Cristofari* sul disegno di *Andrea Sacchi* (a). I Corridori che da queste Cappelle portano a quello, che gira intorno alla Confessione, sono larghi palmi 9. lunghi palmi 30. ed alti palmi 13. e mezzo. Le Pitture tanto delle Cappelle, che de' Corridori furono fatte a' tempi di *Paolo V.* e *Urbano VIII.* restaurate per ordine di *Benedetto XIV.* come rilevasi da tre iscrizioni poste ai sudetti Pontefici una nella presente Cappella, l'altra nel Corridore vicino all'ingresso delle Grotte vecchie dalla parte della Cappella di *S. Andrea*, e la terza a quella di *S. Longino*: le sudette Pitture sono di *Giovanni Battista Ricci* da Novara, restaurate da *Gioacchino Borti* Romano; e per ultimo nel 28. Giugno 1824. ne fu compito altro ristauero delle figu-

(a) Le quattro Cappelle sudette sono provviste di Cappellani, che sono addetti alla Libreria Barberini.

re da *Michele Kech*, e degli ornati dal *Sig. Giacomo Corazzi*. Anche lo scultore *Sig. Pacetti* ne restaurò i marmi. Il tutto sotto la cura e direzione di *S. E. Monsig. Castracane* Economo: seguendo la pratica solita in ogni Anno Santo.

Il quadro dell' Altare di questa Cappella rappresenta *Santa Veronica*, che porge il velo al Redentore. Nelle pareti vi sono espresse, due per parte, *Maria Vergine*, e le tre *Marie*. Nel primo Ovato della volta vedesi *Urbano VIII.* che riceve dal *Bernini* il disegno delle quattro Cappelle: nel secondo *Bonifacio VIII.* che mostra il *Volto Santo* a *Carlo* Re di Sicilia, ed a *Giacomo* Re d' *Aragona* nell' anno 1296. nel terzo quando per ordine di *Niccolò V.* fu mostrato all' Imperadore *Federico III.* Nelle pareti del Corridore dalla parte del Vangelo vi è espressa la *Veronica* che dà il velo al Salvatore, ne' lati le sorelle *Marta*, e *Madalena*. Incontro quando la *Veronica* dispone di recare a Roma il Santo *Sudario*: dai lati *Maria di Giacomo*, e *Maria Salome*. Nella Volta sono espressi tre fatti, la *Veronica* che mostra il *Sudario* al Popolo; *Giovanni VII.* col tabernacolo da lui eretto per custodirvelo: ed il *Sudario* mostrato a *Ludovico* Re d' *Ungheria* per ordine di *Clemente VII.* (a).

(a) Tutte le Cappelle e Porte interne del-

*Corridore che gira intorno
alla Confessione*

Questo Corridore è di figura emicicla nella lunghezza di palmi 260., alto palmi 15. e tre quarti largo palmi 7. e mezzo. Girando sulla destra si osservano varj Santi Pontefici dipinti a chiaroscuro, ed una Statua di *S. Giacomo minore*, che stava al Ciborio dell' Altar Maggiore fatto adornare da *Sisto IV.* Nella Volta una Iscrizione appartenente a *Palo V.* che nel 1617. ordinò l' abbellimento delle Grotte: sulla parete a destra il monogramma di Cristo in pietra, che stava nella antica Basilica.

Cappella detta del Salvatorino.

Sulla sinistra trovasi una piccola Cappella, sul cui Altare v' è un Bassorilievo rappresentante l' Eterno Padre con Serafini intorno, che stava all' Altare di *Maria Vergine assunta* in Cielo eretto dal Card. *Giovanni Gaetano Orsini* Nepote di *Bonifacio VIII.* Nella parete una iscrizione indicante essersi in quel sito collocate molte ossa ritrovate nella demolizione della vecchia Basilica. Ritornando

le Grotte sono munite di Cancelli di ferro.

nel Corridore, vedesi dipinta sulla volta la Tribuna di mosaico dell'antica Basilica ornata da *Innocenzo III.*, e ristaurata da *Benedetto XII.* per mano del *Giotto*, con sotto i versi, ch'erano iscritti nel fregio di detta Tribuna, quali sono inoltre riportati in marmo, del tenore de'sequenti

*Summa Petri Sedes haec est, sacra
Principis Aedes,*

*Mater cunctarum decor, et decus
Ecclesiarum.*

*Devotus Christo qui Templo servit
in isto,*

*Flores virtutis capiet, fructusque sa-
lutis (a).*

A sinistra sul muro v'è la Croce di pietra, che stava sul frontespizio dell'antica facciata dopo l'Atrio.

*Cappella della Madonna detta
della Bocciata, ossia
del Portico.*

La larghezza di questa Cappella è palmi 18. e mezzo, la sua lunghezza palmi

(a) V'è memoria, che nell'antica Basilica si leggesse parimenti l'iscrizione a mosaico ne' seguenti versi: forse sopra l'arco trionfale.

Quod, duce te, mundus surrexit

In astra triumphans,

Hanc Constantinus victor tibi

Condidit aulam.

33. Le due Statue de' *SS. Giovanni . e Matteo*, che stanno ai pilastri, che sostengono l'arco, erano al Deposito di *Niccolò V.*: sulla destra sonovi due urne, che servirono per racchiudere le ceneri di due soggetti sepolti nella Basilica. Sopra queste veggonsi incassati nel muro due Bassorilievi di marmo antichi e profani lavorati a fregio, che servivano d'ornamento della Cappella di *Giovanni VII.*, nella quale si custodiva il *Volto Santo*. Superiormente vedesi in pittura la fabrica del Palazzo Apostolico Vaticano fatto da *Paolo II.*: quella del Campanile (a) fatto da *S. Leone IV.*, e della Facciata del Portico fatta da *Alessandro VI.* Evvi dipinto inoltre l'Oratorio di *S. Maria in Turri*, e il Palazzo del Cardinale Arciprete fabricato in tempo di *S. Leone III.* (b). Appresso evvi un frammento d'iscrizione portante una Bolla di *S. Gregorio III.* riguardante il Concilio tenuto in questa Basilica contro gl'Iconoclasti

(a) La Torre Campanaria era situata, ove è ora la Statua di *S. Paolo* sulla Piazza: questa Torre fu una delle prime fabricate a tal uso, e s'illuminava per la Festa di *S. Pietro*, ond'ha avuto origine la sorprendente attuale illuminazione della Cupola.

(b) L'Oratorio di *S. Maria in Turri*, ed il Palazzo del Cardinal Arciprete erano all'opposta parte, ov'è la Statua di *S. Pietro*, qual fabricato era parte della Facciata del

Siegue una Croce a mosaico, che stava al Tabernacolo del *Volto Santo* nell'Oratorio di *Giovanni VII.* Al di sopra è dipinta la forma del medesimo Oratorio. Altro frammento della precitata Bolla di *S. Gregorio III.* L'Immagine della *B. V.* che sta sull'Altare, retta da due Angeli di marmo, è pittura di *Simone Memmi* da Siena scolare di *Giotto.* Stava questa nel Portico della vecchia Basilica. Chiamasi della boccia per la percossa, che v'è tradizione ricevesse con una boccia da un sacrilego. Le pietre che con grate di ferro si custodiscono lateralmente, dicesi, esser quelle, che furon tinte di sangue a causa dell'anzidetta percossa. A sinistra v'è espressa la forma dell'antica Basilica, indi la Statua di gran rilievo, e non intiera di *Benedetto XII.* insigne restauratore della medesima, che v'impiegò 80, 000. fiorini d'oro, con aver a tal effetto fatti trasportare dalle Calabrie molti Travi di Abete lunghi pal. 133. La Statua di *Benedetto XII.* è opera di *Paolo da Siena.* Evvi appresso la figura dell'Altare di *S. Antonio Abate,* e la Lapide di *Benedetto XII.* del 1341. relativa alla beneficenza sudetta. Sie-

~~~~~

Quadriportico dell'antica Basilica. In detto Oratorio era ricevuto, in qualità di Canonico della Basilica, l'Imperadore, prima della sua coronazione.

gue la Statua sedente di *S. Pietro,* che stava nell'Atrio dell'antica Basilica (a): gli ornati, che le stanno intorno erano del Deposito d'*Urbano VI.; Giovanni Battista Ricci* di Novara dipinse nella Volta *S. Servanzio* ultimo Vescovo di Tongres nel Liegese, e primo di Mastrich, che fa orazione al sepolcro di *S. Pietro;* e *S. Amando* anche egli Vescovo di Mastrich nello stesso atteggiamento. Nell'uscire dalla Cappella vedesi a destra il mosaico, che stava nell'Atrio della Basilica sopra il Sepolcro d'*Ottone II.* Imperatore rappresentante il *Salvatore, S. Pietro* e *S. Paolo,* copia del quale sta nella Galleria del Palazzo Vaticano (b).

~~~~~

(a) Nella Festa di *S. Pietro* si vestiva pontificalmente, come al presente quella di bronzo. L'Iconoclasta *Leone Isaurico* imperatore di Oriente minacciò invano il Pontefice *S. Gregorio II.* di volerla distrutta.

V'è ragion di credere, che questa Statua fosse in origine eretta a qualche personaggio del Gentilesimo, e che vi sieno state poscia variate la testa, le braccia e le mani: lo che non è, come alcuni pretesero, avvenuto in quella di Bronzo fusa a bella posta per rappresentare *S. Pietro.*

(a) Rimarcasi, che tre sono le Chiavi, che pendono dalla mano di *S. Pietro,* simbolo della triplice potestà Pontificia, come tre sono le corone nel Triregno.

Avviene perciò, che alla picciola Statua metallica di *S. Pietro* all'occasione, che in-

*Corridore che introduce
alla Confessione.*

Alcuni fregi di marmo, che stavano all'Altare del *Volto Santo*, servono di stipiti alla Porta, che introduce a questo Corridore, ch'è lungo palmi 32. largo palmi 6., e alto palmi 13. e mezzo. Vi sono dipinti sulla sinistra *S. Gregorio I.* indi *S. Leone I.* nell'atto di donare a de' Forastieri i *Brandei* miracolosamente stillanti di sangue per avvalorare la loro fede. La Porta in fondo introduce alla Sacra Confessione munita, come si disse, di Cancelli di ferro, ornato di sacri trofei. Dalla parte opposta *Tagione* Vescovo di Saragozza spedito a Roma da *Chindasvindo* Re di Spagna per rinvenire il Libro de' *Morali* di *S. Gregorio Magno*, che in effetto ritrovò, presso l'indicazione ricevutane nel fare orazione al Sepolcro di *S. Pietro*. Appresso *S. Abondio* Mansionario della Basilica, che risana la fanciulla paralitica a lui drittasi per un'apparizione del Principe degli Apostoli. Nella Volta l'incontro di *S. Pietro* col *Salvatore* sulla Via Appia:

~~~~~  
sieme a quella di *S. Paolo* serve di ornamento all'Altare portatile, che suol situarsi innanzi la Confessione, si aggiunge una terza Chiave giojellata donata da un devoto.

la Crocefissione di *S. Pietro*, e la decollazione di *S. Paolo*. Le sudette pitture sono del più volte ricordato *Ricci* di Novara.

*Cappella della B. V. delle Partorienti*

Ritornando nel Corridore emiciclo, trovansi a destra questa Cappella lunga palmi 52., larga palmi 18., e alta palmi 13. e mezzo. Ne' lati dell'ingresso le Statue de' *SS. Giacomo Maggiore*, e *Minore*, che stavano al Sepolcro di *Nicòlò V.* Nell'angolo interiore a sinistra una Croce di marmo trovata nel fare le fondamenta del nuovo *Portico*. Accanto un *Salvatore* di marmo, che stava al Sepolcro del Card. *Erolì*. Sopra v'è dipinta la forma del Tabernacolo della Sacra *Lancia* fatto per ordine d' *Innocenzo VIII.*, ed altro di *Giovanni VII.* ove si custodiva il *Volto Santo*, e inoltre la figura della Sacra *Lancia*. La Statua marmorea della *B. V.* stava nell'antica Sacristia. Appresso la mezza figura in rilievo di *Bonifacio VIII.* opera di *Andrea da Pisa* colla lapide, che indica la munificenza di detto Pontefice in avere accresciuto il numero del Clero Vaticano, essendo stato ancor esso Canonico della Basilica: vicino a questa l'epitaffio che detto *Bonifacio VIII.* pose all'Altare di *S. Bonifacio IV.* Sopra le sudette memorie so-



novi pitturate le figure degli Altari de' *SS. Wenceslao, e Bonifazio IV.*, del Deposito di *Bonifacio VIII.* dell' Altare di *S. Marco*, e de' Depositi di *Paolo II. Nicolò V.*, e *Marcello II.* che erano nell' antica Basilica.

Saliti due gradini vedesi nel ripiano il sito ove per lungo tempo riposarono i Corpi dei *SS. Leone I. II. III. e IV.* trasferiti poscia nella nuova Basilica sotto i rispettivi Altari. Le loro immagini si osservano dipinte nella volta. A mano destra una Lapide di *Adriano I.* analoga al *Volto Santo*, che stava al Tabernacolo eretto da *Giovanni VII.* Il Ritratto di *Giovanni VII.* in mosaico (a) come anche quello di *S. Pietro*, che stavano nella Cappella del *Sudario*. Appresso tre Orazioni incise in pietra composte da *S. Gregorio III.* consimili a quelle della Messa per gli defonti. Nel pavimento la lapide del Card. *Rinaldo Orsini* Arciprete della Basilica (b), le cui

(a) Dietro la testa di questo Ritratto v'è una figura quadrata, indizio, che il Pontefice era ancora vivente. Lo stesso osservasi delle Immagini di *Pasquale II.* a *S. Cecilia*, di *Gregorio IV.* a *S. Marco*, e di *Giovanni VIII.* a *S. Paolo*.

(b) Il detto Cardinale morì in Avignone, ed il suo cadavere fu portato a Roma, e collocato in una delle Cappelle *Orsini* di questa Basilica.

generi peraltro stanno con quelle di *Nicolò III.*, anch'esso di quella Famiglia come dirassi a suo luogo. In fondo v'è dipinta la sanazione miracolosa di un Soldato Tedesco storpio avvenuta innanzi la Statua di Bronzo di *S. Pietro* l'anno del Giubileo 1725. alla presenza di molto popolo, fra il quale v'era Monsig. *Prospero Lambertini* Canonico della Basilica, che fu poscia Papa *Benedetto XIV.* V'è parimenti il trasporto del Corpo di *S. Leone Magno* seguito nel Pontificato di *Clemente XI.* Nel muro laterale sinistro le figure della *Tribuna*, e Cappella del *Coro* fatte da *Sisto IV.* L'immagine della *B. V.* quivi dipinta stava vicino alla Porta della Navata del *Crocifisso* dell' antica Basilica, chiamata *Porta Ravegnana*. Appresso in pitture la Facciata, e Portico della vecchia Basilica, ed il Palazzo d' *Innocenzo VIII.*

La *B. V.*, che si venera sull' Altare è detta delle *Partorienti* pe' prodigj operati a pro delle medesime. Aveva nella Basilica il proprio Altare eretto dal Card. *Giovanni Gaetani Orsini* Arciprete che poi fu Papa *Nicolò III.* Le Statue de' *SS. Pietro e Paolo* stavano nel Portico de' Pontefici (a); ciascuna di

(a) Il Portico de' Pontefici era la parte meridionale dell' Atrio della Basilica contigua al Segretario, così chiamata perchè v'è



esse è scolpita in aggetto da una gran mensola. A destra di detto Altare evvi dipinta la copia della Navicella del *Giotto*, che sta nel Portico della Basilica. In Bassorilievo la condanna a morte dei *SS. Apostoli Pietro e Paolo* proferita da *Nerone*, che stava al Ciborio dell' Altar Maggiore eretto da *Sisto IV.* Siegue una Lapide di *Giovanni III.* che permette ad un Suddiacono d'esser sepolto nella Basilica. Su di essa la figura dell' Altare del *Smo Sacramento* della vecchia Basilica, sotto di cui conservavansi i Corpi de' *SS. Apostoli Simone, e Giuda*, ch'era nella Navata di mezzo, corrispondente al sito incontro la presente Cappella della Presentazione. Siegue copia dell' effigie dell' Angelo in mosaico del *Giotto*, che stava sopra l'organo della Basilica vecchia. Appresso la figura marmorea di *S. Agostino*, che stava al Sepolcro di *Calisto III.* Altra lapide antica di permesso concesso di seppellirsi nella Basilica. Sopra di essa la figura dell' Altare di *Leone IX.*, e quella del Tabernacolo che racchiudeva la Testa di *S. Andrea*, fatto fare da *Pio II.* Un epitaffio di due Notari, e di un Suddiacono della Chiesa Romana. Nel Pilastro della Porta una Croce

~~~~~  
 rano i Corpi di molti Pontefici, come anche parecchi ve n' erano nell' Atrio del surriferito Segretario.

di marmo ritrovata ne' fondamenti della nuova Basilica. Al di sotto un Epitaffio di *Giovanni Alicense* sepolto nella Basilica a' tempi di *S. Gelasio I.* Nel mezzo del Pavimento una pietra, che copre il sito, che già serviva di Sacratio. Nella Volta sono dipinte due Storie, la prima rappresenta *S. Zoe* moglie di *Nicostrato*, che orando al Sepolcro di *S. Pietro* fu indi strappata dagli emissarj di *Dioleziano*, e consegnata alle fiamme: la seconda la morte violenta datasi da un Longobardo con quello stesso coltello, con cui per disprezzo ruppe una di quelle chiavi, che dopo essere state sopra il Sepolcro di *S. Pietro*, si mandavano per Reliquie.

*Continuazione del Corridore
 intorno alla Confessione.*

Rientrando nel Corridore si trova a sinistra una Iscrizione in versi composta da *S. Damaso* Papa per aver egli incanalate le acque del Colle Vaticano, che recavano danno al Cimitero della Basilica. A destra la Statua di *S. Bartolomeo*, che stava al Sepolcro di *Calisto III.* L'immagine di *M. V.* in mosaico, che stava nel Tabernacolo di *Giovanni VII.* Sopra un frammento in marmo di Lettera scritta li 30. Aprile 381. da *Graziano I. Valentiniano II. e Teodosio I.* Imperatori a *Flavio Eucherio* Console, e *Zio*

di *Teodosio* sudetto per la conservazione de' Beni di questa Basilica, come rilevasi dalle iniziali *Pro. S. B.* poste in fine di detto frammento, che s'interpretano *Pro servandis Bonis*. Contigua evvi la Statua di *S. Giovanni*, che stava al Sepolcro di *Calisto III*. Incontro a sinistra i quattro Vangelisti in mezza figura in altrettanti tondini di marmo, che stavano al Ciborio d' *Innocenzo VIII*. Sotto parimenti in marmo le figure de' quattro Dottori, ed il Nome di Gesù, che stavano al deposito di *Pio II*. I due Angeli di marmo a' lati de' medesimi stavano al Sepolcro di *Nicolò V*. Le altre figure, che sono a destra in bassorilievo esprimenti la *B. V.* e due Angeli, ed inoltre due Santi Dottori, in mezze figure in tondi stavano ai Sepolcri di *Nicolò V*. di *Calisto III*. e del Cardinal *Erolì* da Narni. Le pitture della Volta rappresentano *S. Leone I*. in atto di render grazie a Dio innanzi la Confessione di *S. Pietro* per l' allontanamento di *Attila*: *S. Leone III*. che incorona *Carlo Magno*, *S. Leone IV*. che pone la Città *Leonina* sotto la protezione di *S. Pietro*. Sulla sinistra tra due Porte due mezze figurine in tondi di Santi Dottori in bassorilievo, che stavano al Ciborio d' *Innocenzo VIII*. , e due Angeli, che stavano al Sepolcro di *Nicolò V*. , ed altri due collo Stemma gentilizio di *Giovanni Cesarini* Spagnuolo Canonico di *S.*

Pietro, che stavano all' Altare di *S. Lucia* da lui ristaurato. Nell' estremità del Corridore la figura in marmo della testa di *S. Andrea* Apostolo, retta da due Angeli che stava al Tabernacolo, ove si conservava la di lui Testa: sotto detta effigie una Croce di marmo con due Angeli, già d'ornamento al Sepolcro di *Pio II*.

Cappella di S. Andrea

È questa una delle quattro Cappelle consimili alla già descritta di *S. Veronica*. La sola pittura del quadro dell' Altare è allusiva a *S. Andrea*, essendo tutte le altre appartenenti alla *Sacra Lancia*. Questa diversità deriva, siccome si è accennato, dalla variata collocazione delle superiori Statue Colossali. A destra del Corridore mirasi in un quadro la solenne Processione fatta da *Innocenzo VIII*. colla *Sacra Lancia* dalla Chiesa di *S. Maria del Popolo* alla Basilica di *S. Pietro* li 31. Maggio 1492., giorno dell' Ascensione. Avanti al Papa vedesi in abito Orientale l' inviato di *Bajazette II*. per nome *Cassum Regh* che da Costantinopoli recò a Roma il ferro della *Sacra Lancia*; evvi inoltre *Tommaso* fratello di *Costantino* ultimo Imperator d' Oriente, e di *Demetrio* Despota del Peloponneso, che trattenevasi a quell' epoca in Roma dopo avervi trasportata la Testa di *S. Andrea*. Ai lati di questo quadro